

COLLANA FLUXCAP

Editing, progettazione e realizzazione grafica:

COLLANA
fluxcap

FLUXCAP - Roma

Web: www.fluxcap.it - **Mail:** info@fluxcap.it

Art Director / Illustrazione Copertina: Mirta Rotondo

Copywriter Copertina: Sara Esposito

Stampato in Italia.

A. G. Monachesi

LA TERAPIA DEL BASTARDO DI RAZZA

© 2013 A. G. Monachesi.

ISBN 978-88-6358-222-2

Phasar Edizioni, Firenze

www.phasar.net

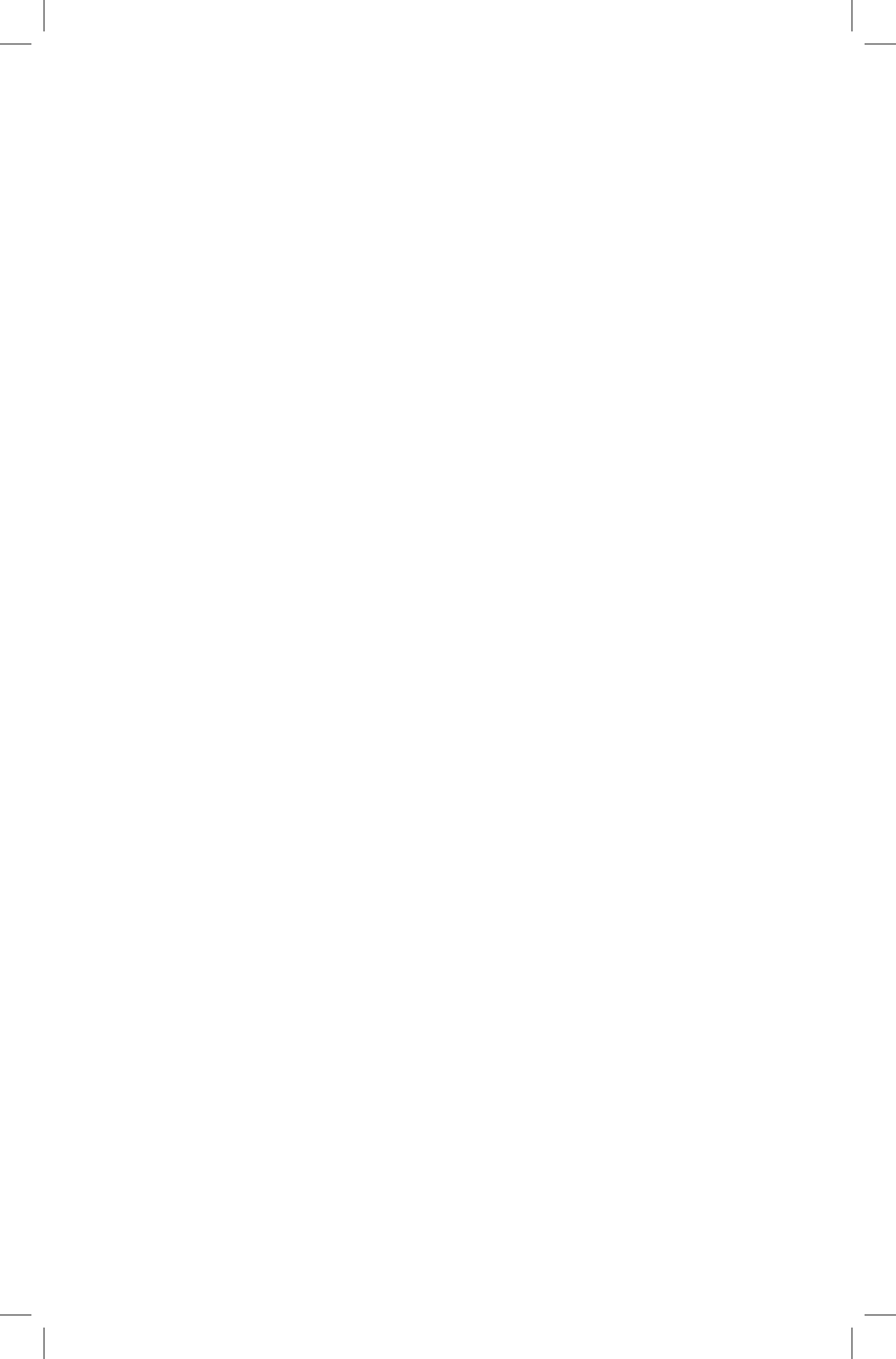
Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere usata, riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi senza autorizzazione scritta dell'autore.

A. G. Monachesi

LA TERAPIA
DEL BASTARDO DI RAZZA

Romanzo

Phasar Edizioni



LA TERAPIA
DEL BASTARDO DI RAZZA



Ad Anna, un'amica speciale



PROLOGO

Lucrezia gira più volte tra le mani il biglietto da visita che le ha dato Francesca:

Dott. Igor Brioschi
Psicologo clinico
Psicoterapeuta analitico

«Non lo so –la sua voce è incerta– non mi fido degli strizza-cervelli.»

«Chiamalo –le dice l'amica, mentre beve un sorso di caffè che lei stessa ha preparato– gli chiedi un parere. Da sola non puoi risolvere tutto.»

Lucrezia sbatte più volte le palpebre e annuisce. «Come lo conosci questo tizio?»

«Non lo conosco infatti, ma una mia cliente sì. Ascolta bene!» si siede sul divano di pelle color tabacco del soggiorno, i suoi occhi sono maliziosi: «Da quando lo frequenta fa dei sogni erotici su di lui dall'orgasmo multiplo e si sveglia bagnata fra le cosce» ride divertita.

«Non cambierai mai, la tua è un'idea fissa.» La guarda con affetto, è la sua più cara amica.

«Se è così, prenderò appuntamento oggi stesso.»

«Fammi sapere. Ora vado, mio marito è uscito prima dal lavoro e mi aspetta a casa per il pranzo. Dal tono della voce, mi vuole scopare, che palle ha messo su anche un po' di pancetta.» Stringe Lucrezia a sé in un abbraccio affettuoso. «Ti telefono, ciao.»

“Francesca è un ciclone e quando se ne va, la sua assenza si

nota.” pensa Lucrezia tra sé mentre si reca in cucina.

“Ecco ci risiamo.” Incomincia a sudare freddo, a sudare caldo, tremori in tutto il corpo, il cuore che accelera i battiti, si sente svenire.

“Calma, Lucrezia, calma poi ti passa.” Si siede sulla sedia vicino al tavolo. Dopo qualche minuto i sintomi scompaiono, lava le due tazzine del caffè e si reca di nuovo nel soggiorno. Prende il biglietto che è sopra al tavolino, lo guarda di nuovo.

“Con il lavoro che faccio, ogni distrazione mi può essere fatale.” Accantona l’incertezza e compone il numero dello studio.

«Sono la signora Lucrezia Servapicco, vorrei prendere un appuntamento con il Dottor Brioschi.»